



KX CLOR FOAM
Detergente alcalino schiumogeno al cloro

Data Compilazione 29/10/2018
 Data Revisione 29/10/2018
 Data Stampa 22/12/2020

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificazione del preparato: KX CLOR FOAM
- 1.2 Pertinenti usi identificati della miscela: Detergente alcalino schiumogeno al cloro
- Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.
- 1.3 Prodotto e Distribuito da **KEMIX S.r.l.**
 Via dei Mandarinini, 8
 00040 Pomezia (RM)
 Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
 Email: info@kemixprofessional.it
 Sito: www.kemixprofessional.it
- 1.4 Telefono di emergenza: CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
 Tel. 06.3054343
 CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
 Tel. 800 88.33.00
 CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
 Tel. 055.7947819
 CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA
 Tel.0881.732326
 CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
 Tel. 02.66101029
 CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI
 Tel. 081.7472870
 CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
 Tel. 0382.24444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Corrosione cutanea, categoria 1A H314
 Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318
 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta H400
 categoria 1

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412



2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari, H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Altre Indicazioni di pericolo: EUH 031 A contatto con acidi libera gas tossici., EUH 206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

Prevenzione: P234 Conservare soltanto nel contenitore originale, P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol, P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Reazione: P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

Conservazione:

Smaltimento: P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione

COMPOSIZIONE CHIMICA

(Regolamento CE 648/2004)

inf. a 5% tensioattivi anionici

ra 5% e 15%: sbiancanti a base di cloro.

2.3 Altri pericoli

Contiene: Idrossido di sodio, Ipoclorito di sodio, DODECYLDIMETHYLAMINE OXIDE

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Idrossido di sodio (N° Index 011-002-00-6; N°CAS: 1310-73-2, N° CE 215-185-5; N°REACH: 01-2119457892-27): 10.0% - 12.0%

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318

IPOCLORITO DI SODIO (CAS 7681-52-9, CE 231-668-3, INDEX 017-011-00-1, Nr. Reg. 01-2119488154-34-XXXX):

6.0%-8.0%

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 2 H411, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

DODECYLDIMETHYLAMINE OXIDE (CAS 1643-20-5, CE 216-700-6, Nr. Reg. 01-2120068065-58-XXXX): 2.0%-3.0% Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411

Simboli e frasi H di rischio degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	portare il paziente (coricato con tronco sollevato) all'aria aperta fuori dall'ambiente contaminato tenerlo al caldo e fargli soffiare il naso. Praticare la rianimazione respiratoria o somministrare ossigeno se necessario. Consultare immediatamente un medico. Riposo completo e sorveglianza medica per 48 ore.
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria.
Contatto con la pelle:	portare immediatamente il soggetto sotto la doccia, quindi togliere gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente con acqua fino alla scomparsa della sensazione "saponosa" sulla pelle. Evitare il raffreddamento del soggetto (coprire con una coperta). In caso di irritazioni o ustioni consultare immediatamente un medico.
Ingestione:	non provocare il vomito. Se l'infortunato è cosciente far bere molta acqua e lavare la bocca. E' fondamentale la tempestività dell'intervento medico. Prevedere il trasporto d'urgenza in un centro ospedaliero. Contattare il Centro Antiveleni.

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati : non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali : non disponibili

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti ::	in caso di incendio nelle immediate vicinanze è possibile utilizzare acqua nebulizzata, estinguenti schiumogeni e in polvere, anidride carbonica.
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
5.2 Pericolo speciali derivanti dalla sostanza o miscela ::	il prodotto non è infiammabile e/o combustibile. La soluzione reagisce con alluminio e metalli leggeri con sviluppo di idrogeno che è un gas altamente infiammabile.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	far allontanare tutte le persone non addestrate alla lotta antincendio; in caso di intervento ravvicinato o in ambiente chiuso, utilizzare equipaggiamento antiacido ed apparecchi respiratori. Allontanare se possibile i contenitori trasportabili (in condizioni di sicurezza. In caso di incendio nelle vicinanze lambente il prodotto, raffreddare i contenitori irrorandoli con acqua nebulizzata. Operare stando sopravvento.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali , dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** la fuoriuscita accidentale del prodotto può costituire pericolo in caso di diretto contatto con la pelle e con gli occhi, non inalare i vapori. Indossare adeguati indumenti protettivi per arrestare la perdita se ciò non costituisce un pericolo. In tutti i casi consentire l'ingresso all'area solo al personale addetto alle operazioni.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nelle fogne, nelle acque superficiali o nel suolo
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** per la bonifica della zona dilavare le piccole quantità di prodotto con abbondante acqua prendendo le opportune misure affinché non sorgano problemi di inquinamento. Assorbire la soluzione con sabbia o terra raccogliendo il tutto in adatti contenitori (da etichettare) in attesa di idoneo smaltimento. Aerare i locali in caso di perdita in ambiente chiuso.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni i** Vedi anche sez. 13

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** Il prodotto è corrosivo. Informare e addestrare il personale sui pericoli e sull'uso del prodotto. Indossare indumenti protettivi, non consumare cibi o bevande e non fumare durante la manipolazione. Evitare di respirare i vapori. Bonificare apparecchiature e tubazioni prima di ogni intervento di manutenzione.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** conservare il prodotto nei contenitori originali; non miscelare con altri prodotti. Non stoccare vicino prodotti acidi. Installare in prossimità delle aree di lavoro fontanelle lava-occhi e docce di emergenza. In caso di stoccaggio al chiuso dotare i locali di lavoro di adeguati sistemi di aspirazione/ventilazione. Utilizzare impianti elettrici a tenuta stagna anticorrosione. Proteggere dal gelo.
- 7.3 Usi finali particolari:** non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo** Valori riferiti agli ingredienti di cui al punto 3:
- Idrossido di sodio (N° Index 011-002-00-6; N°CAS: 1310-73-2, N° CE 215-185-5; N°REACH: 01-2119457892-27):
TLV - TWA (Rif. ACGIH 1997-98) = 2 mg/m3
- 8.2 Controllo dell'esposizione :**
- Protezione respiratoria: non prevista, tuttavia non inalare eventuali aerosoli. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata (ad es. in caso di nebbie/fumi), utilizzare maschera con filtro tipo P2. In caso di incendio, esalazioni importanti o mancanza di ossigeno usare l'autorespiratore
- Protezione delle mani: Utilizzare guanti in PVC, neoprene, gomma. Tenere presenti le informazioni del produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto, ecc)
- Protezione degli occhi: occhiali di protezione frontale e laterale o occhiali di protezione a mascherina resistenti a prodotti chimici (sali alcalini caustici) conformi a

normativa europea vigente (EN 166) con classe ottica 1,2,3 secondo l'uso.

Protezione della pelle: abiti da lavoro. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare abiti e scarpe resistenti a prodotti alcalini (idrossido di sodio e idrossido di potassio) o protezione completa (tuta con cappuccio, guanti, stivali e maschera facciale).

Pericoli termici: Dato non disponibile

Dispositivi di protezione individuale



Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- aspetto: liquido incolore
 - odore: pungente

9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Sol 1% 12.0-13.0
 - punto di fusione/punto di congelamento non disponibile
 - punto/intervallo di ebollizione: >100°C
 - punto di infiammabilità: non applicabile
 - velocità di evaporazione non disponibile
 - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
 - limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività non disponibile
 - tensione di vapore: non disponibile
 - densità di vapore: non applicabile
 - densità relativa: 1.12-1.14

- solubilità:
 - idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
 - coefficiente di ripartizione: non disponibile
 (n-ottanolo/acqua)
 - temperatura di auto accensione non disponibile
 - temperatura di decomposizione non disponibile
 - viscosità non applicabile
 - proprietà esplosive: non applicabile
 - proprietà comburenti: non applicabile

9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività Ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi non presenti.

10.2 Stabilità chimica la miscela è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazione pericolose il prodotto reagisce violentemente con gli acidi con sviluppo di calore e schizzi.

- 10.4 Condizioni da evitare:** il prodotto nelle normali condizioni d'uso è stabile, tuttavia evitare temperature eccessivamente fredde
- 10.5 Materiali incompatibili:** il prodotto reagisce violentemente con gli acidi con sviluppo di calore e schizzi.
Il prodotto reagisce con sali ammoniaci sviluppando ammoniaca. Il prodotto reagisce con metalli leggeri (alluminio, zinco, stagno, ecc.) con sviluppo di idrogeno gas facilmente infiammabile che può formare miscele esplosive con l'aria. Il prodotto reagisce violentemente con i composti organici alogenati (tricloroetilene, alcool + cloroformio, c.loruro di allile, ecc.). Il prodotto reagisce violentemente con alcune sostanze organiche (acroleina, acrilonitrile, anidride maleica, idrochinone).
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Il prodotto scaldato può emettere fumi altamente corrosivi

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

IDROSSIDO DI SODIO (N° Index 011-002-00-6; N°CAS: 1310-73-2, N° CE 215-185-5; N°REACH: 01-2119457892-27):
Effetti cronici: L'inalazione di aerosol può provocare broncopneumopatie. Irritazioni di naso e gola, difficoltà respiratorie. Esposizioni ripetute possono provocare emorragie nasali. Effetti acuti: Le polveri sono corrosive per le mucose digestive, gli occhi, la pelle. L'ingestione provoca ustioni alla bocca, gola, esofago, nausea e vomito nerastro, rischio di edema alla gola e di stato di shock. Nei casi più gravi perforazione del tratto gastro-intestinale e collasso cardiocircolatorio.

DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SU ANIMALI

LD50: topo inalatoria 4800 mg/kg 1h

LD₅₀ coniglio orale: 500 mg/kg

La dose mortale in presa unica per un uomo di 70kg è 5-8g.

IDROSSIDO DI SODIO LD50 (Oral): 1350 mg/kg Rat LD50 (Dermal): 1350 mg/kg Rat

IPOCLORITO DI SODIO

La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e le vie respiratorie. Corrosiva per ingestione. L'inalazione di aerosol può causare edema polmonare. Gli effetti possono insorgere con ritardo. E' indicata l'osservazione medica.

Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione della cute.

Tossicità acuta per via orale

- DL50, ratto, > 1.100 mg/kg (Cloro)

Tossicità acuta per inalazione

- CL50, 1 h, ratto, > 10,5 mg/l (Cloro)

Tossicità acuta per via cutanea

- DL50, su coniglio, > 20.000 mg/kg (Cloro)

Corrosione/irritazione cutanea

- su coniglio, effetti corrosivi

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- su coniglio, Grave irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- porcellino d'India, Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Mutagenicità

- in vitro, Effetto mutageno incerto

- I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

Cancerogenicità

- Orale, ratto, 50 mg/kg, , NOAEL

Tossicità per la riproduzione

- Orale, ratto, 5 mg/kg, Effetti sulla fertilità, NOAEL, (Cloro)

- Orale, ratto, 5,7 mg/kg, Tossicità per lo sviluppo, NOAEL, (Cloro)

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

- Esperienza umana, Osservazioni: Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità a dose ripetuta
- Orale, 90 giorni , ratto, 50 mg/kg, NOAEL

Altre informazioni
- Effetto tossico, dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità:** IPOCLORITO DI SODIO
Pesci , specie diverse, CL50, 96 h, 0,06 mg/l, acqua dolce
Pesci , Menidia pelinsulae, NOEC, 96 h, 0,04 mg/l, acqua salmastra
Pesci , specie diverse, 96 h, 0,032 mg/l, Acqua di mare
Crostacei specie diverse, CE50, 48 h, 0,026 mg/l
Crostacei , Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,141 mg/l, acqua dolce
Persistenza e degradabilità
degradazione abiotica
Acqua, fotolisi, t 1/2 = 12 min Risultato: fotolisi Condizioni: pH 8
Acqua, fotolisi, t 1/2 = 60 min Risultato: fotolisi Condizioni: pH 5
Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 115 d
Prodotti di degradazione: Il cloro
Acqua, Idrolisi Risultato: Degradazione chimica Prodotti di degradazione:
cloruri
- IDROSSIDO DI SODIO (N° Index 011-002-00-6; N°CAS: 1310-73-2, N° CE 215-185-5; N°REACH: 01-2119457892-27):
- tossicità su pesce: LC50 (oncorhynchus mykis) = 45,4 mg/l (96h)
TLm (Iepomis macrochirus) = 99 mg/l (48h)
- tossicità invert.: LC100 (daphnia magna) = 156 mg/l (96h)
- 12.2 Persistenza e degradabilità :** Il pH ottimale per garantire un processo di depurazione aerobico o anaerobico deve essere compreso nell'intervallo 6-8; I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE.
- 12.3 Potenziale di accumulo:** non bioaccumulabile (dato ricavato valutando i singoli ingredienti).
- 12.4 Mobilità nel suolo** dato non disponibile
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB** Non PBT o vPvB (valutazione eseguita sui singoli ingredienti)
- 12.6 Altri effetti avversi:**
- acque: nocivo per gli organismi acquatici a causa del pH alcalino;
- suolo: contaminazione delle acque freatiche in caso di pioggia;

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti :
Il prodotto da smaltire è da ritenersi un rifiuto speciale e come tale deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto ha reazione fortemente basica e, di conseguenza, può provocare un notevole incremento del pH delle acque reflue.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1760

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO; IPOCLORITO DI SODIO)

IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE; SODIUM HYPOCHLORITE)
 IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE; SODIUM HYPOCHLORITE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: I

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 88	Quantità Limitate: -	Codice
di restrizione in galleria: (E)			
Disposizione Speciale: -			
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: -	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 2,5 L	
Istruzioni Imballo: 854			
Pass.:	Quantità massima: 0,5 L	Istruzioni Imballo: 850	
Istruzioni particolari: A3, A803			

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

Trasporto Stradale o Ferroviario



Trasporto Marittimo



Trasporto Aereo

Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela :

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Frasi H - Regolamento 1272/2008 CE:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H335 Può irritare le vie respiratorie

Simboli e Frasi R - Direttiva 67/548 EEC:

Skin Corr1A: Corrosione Cutanea categoria 1A
 Eye Dam./Irrit. 1, Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 1
 Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione Cutanea, categoria di pericolo 2
 Acute Tox 4: Tossicità acuta categoria di pericolo 4
 Met Corr 1: Corrosivo per i metalli categoria di pericolo 1
 STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3

MSDS VERSIONE 1.0 del 07/12/2015

ABBREVIAZIONI e ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
 DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
 DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza
 TLV@TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo
 TLV@STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
 P = Persistente
 vP = molto Persistente
 B = Bioaccumulabile
 vB = molto Bioaccumulabile
 PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico